

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO
INTERESSATO A CO-PROGETTARE ED A GESTIRE IL PIANO
REGIONALE DI INTERVENTI CONTRO LA TRATTA
“L’ANELLO FORTE 6 – RETE ANTITRATTA DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D’AOSTA” - Bando 8/2026 -**

FAQ all’8 settembre 2026

1) La durata delle attività è 18 mesi? Ossia dal 1° dicembre 2026 al 31 maggio 2028, come indicato all'art. 5 del Bando n. 8/2026 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600, 601, del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Sì, la durata del progetto è di 18 mesi a partire dal 1° dicembre 2026 fino al 31 maggio 2028, salvo proroghe concesse dal Dipartimento Pari Opportunità.

2) Lavoro di rete e integrazione con il territorio: oltre alla compilazione della tabella prevista nell'istanza devono essere trasmesse anche le attestazioni di collaborazione sottoscritte dai vari enti? Oppure è sufficiente la tabella?

E’ sufficiente compilare la tabella con l’indicazione dei soggetti pubblici e privati che fanno parte della propria rete territoriale già attiva di servizi, inerente alle attività progettuali, e/o raccordo formalizzato con altri soggetti (pubblici e privati) del territorio (ad es. Prefetture, Commissioni territoriali, Commissariati della Polizia di Stato, Polizie locali, Stazioni Carabinieri e Guardia di finanza, Procure, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Comuni, Province e Città metropolitana, Università, enti di ricerca, enti del Terzo settore, organizzazioni sindacali e datoriali, enti di formazione professionale, servizi sanitari, Servizi al lavoro pubblici (Centri per l’impiego) e privati accreditati ecc.); non è richiesta la trasmissione di attestazioni.